

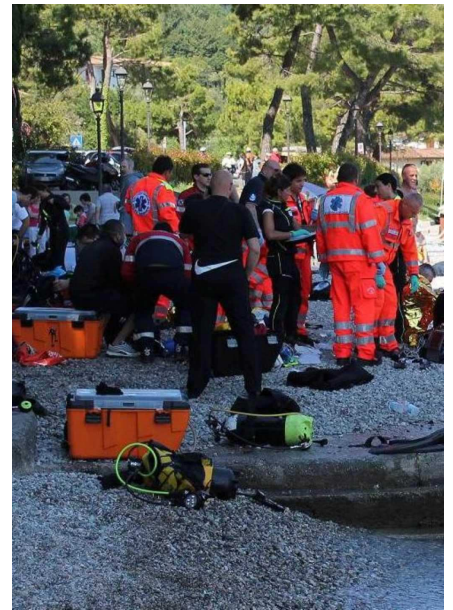
GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019

TOSCOLANO MADERNO. Verso l'epilogo il processo per far luce sulla tragedia avvenuta sul lago di Garda nel 2013

Morte del sub, chieste due assoluzioni

Secondo l'accusa il fatto «non costituisce reato» mentre la parte civile contesta le responsabilità**M.P.**

La ricostruzione accusatoria è cambiata rispetto a quella sfociata nel processo. Al punto che per i due imputati è stata chiesta l'assoluzione. Il processo è quello che si sta celebrando a Brescia sulla morte di Paolo Di Martino, avvenuta il 30 giugno 2013 nelle acque del lago di Garda antistanti il lungolago Zanardelli a Toscolano. Il sub apparteneva alla società sportiva sommozzatori bresciani Leonessa di Concesio. E a giudizio sono stati rinviati Luciano Cresseri, presidente della società e Astore Santoro, dive master Padi. Nel processo sono chiamati a rispondere dell'ipotesi di reato d'omicidio colposo. Ma il pm Caty Bressanelli, al termine della requisitoria, tenuta nell'udienza di ieri, ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Assoluzione, perchè il fatto non sussiste, è stata chiesta anche dall'avvocato Aldo Cimino, legale dei due imputati, mentre la parte civile ha insistito per la loro condanna. PAOLO DI MARTINO, 42 anni, era impegnato in un'immersione del corso avanzato. Immersione che avrebbe potuto raggiungere i 40 metri di profondità. La tragedia si consumò poco dopo le nove a circa 30 metri di profondità. A quel punto Paolo Di Martino avrebbe cercato disperatamente di risalire. Ad accorgersi che qualcosa stava andando storto fu proprio Luciano Cresseri che cercò di raggiungere Paolo Di Martino e di aiutarlo nella risalita. Ma ogni sforzo si rivelò vano e per Cresseri si rivelò necessaria la camera iperbarica. Ogni tentativo di rianimare il 42enne fu invece senza risultati tali da riuscire a salvarlo. Per conoscere l'esito del processo bisognerà ora attendere il 24 luglio data a cui l'udienza è stata aggiornata per repliche. Ma, nel frattempo, ieri la discussione ha registrato la richiesta d'assoluzione da parte della pubblica accusa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Una fase dell'intervento**